

del D.Lgs. 152/2006, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto. Tali registri devono essere posti a disposizione degli organi di controllo e mantenuti per almeno 5 anni;

- 5) effettuare un idoneo stoccaggio delle materie prime rispettando le indicazioni riportate nelle relative schede di sicurezza;
- 6) relativamente agli impianti di abbattimento, rispettare quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 243 del 08/05/2015 – Revisione ed aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla DGR 5 agosto 1992, n. 4102 ed effettuare le operazioni di manutenzione con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi;
- 7) posizionare correttamente il tronchetto di prelievo, rispettando le norme tecniche di riferimento, e renderlo facilmente accessibile al fine di consentire il campionamento delle emissioni in atmosfera, in rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- 8) apporre sul camino, in prossimità del tronchetto di prelievo, un'etichetta riportante la denominazione del punto di emissione ed il diametro del condotto;
- 9) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco del camino E1 deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima deve essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri (è da intendersi che non possono considerarsi ostacoli o strutture gli elementi stessi dell'impianto quali filtri, ciminiere, passerelle non presidiate, scalette, tubazioni, ecc. ad eccezione dei luoghi adibiti ad attività amministrativa o ricreativa quali uffici, mense ecc.); i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 10) i metodi di prelievo ed analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 11) effettuare i campionamenti in autocontrollo delle emissioni con frequenza annuale, comunicando preventivamente le date di inizio e termine delle operazioni di prelievo e trasmettere le relative risultanze analitiche al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento;

Per la Regione Campania relativamente alle emissioni in atmosfera di:

- P1 Polveri 5,4 mg/mc – E1 Polveri 8,4 mg/mc COV 5,0 mg/mc con le seguenti prescrizioni:
- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica acquisita dalla U.O.D. 15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento in data 13/07/2016 al prot. n. 476120;
 - i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - rispettare quanto stabilito dall'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/06;
 - le misurazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate ogni anno.
 - Le risultanze dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. 15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, alla Provincia di Benevento, al Comune di Castelpoto e al Dipartimento Arpac di Benevento;
 - Rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato;
 - Adottare appositi registri secondo le disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 dell'allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate.

La ditta dovrà con l'adozione dei più utili accorgimenti per garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale; rispettare quanto stabilito dal D.Lgs.152/06 in materia di emissioni in atmosfera, nel rispetto della salute pubblica e l'ambiente, comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche alle emissioni rispetto alla documentazione in atti;

la presente autorizzazione ha la durata di 15 anni dalla data del provvedimento del Comune di Castelpoto, salvo le attività di autocontrollo e controllo degli enti preposti;
la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza all'autorità competente Provincia di Benevento tramite Suap del Comune sede dell'impianto;
le autorità competenti, come per legge, eserciteranno i controlli necessari, anche tramite ARPAC, secondo termini e condizioni della normativa vigente, con oneri a carico della Ditta interessata ove ricorrenti;

Il presente provvedimento quale esito della Conferenza di Servizi dovrà essere recepito quale fase endoprocedimentale del provvedimento finale del Comune di Castelpoto che curerà la notifica alla ditta Mondo Marmi srls di Gennaro Marro – richiedente rappresentante - con sede in via Lago n. 1 Castelpoto (BN) C.F. MRRGNR67C18C250Q, -Procedura AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) - DPR 13 marzo 2013, n.59-, all'ARPAC Benevento Via S.Pasquale 38/B, alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento Piazza S.Colomba, all'ASL BN1 Dipartimento Prevenzione;

La ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni e dei requisiti di cui alle leggi in materia ambientale, alla piena ed esatta osservanza delle cautele prescritte dalla legge in materia di tutela ambientale; inoltre rispettare la compatibilità urbanistica e di tutte le altre autorizzazioni da rilasciarsi dalle autorità competenti ai sensi di legge, pena la sospensione dell'iscrizione dall'apposito Registro delle Imprese in procedura semplificata, ai sensi del D.Lgs.n.152/06 e del D.Lgs.n.04/08;

La autorizzazione va rinnovata ogni 15 anni, a questo proposito si precisa che la scadenza va considerata a partire dalla data di emissione del provvedimento finale del Comune di Castelpoto; In ogni caso la S.V. dovrà usare ogni cautela al fine di evitare qualsivoglia forma di inquinamento.

Il Responsabile del Servizio
Arch.Elisabetta Cuoco



IL DIRIGENTE
Dott.ssa Pierina Martinelli





PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE TECNICO

DETERMINAZIONE n. **340** 29 NOV. 2016

Oggetto: Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art.269 D.Lgs 152/06 e s.m.i., - Ditta MONDO MARMI S.R.L.S. con sede in Via Lago, 1 - 82030 Castelpoto, Bn C.F. MRRGNR67C18C250Q - Procedura AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) - DPR 13 marzo 2013, n. 59 -

IL DIRIGENTE

Premesso:

Che e' stata acquisita la documentazione relativa all'oggetto della Ditta MONDO MARMI S.R.L.S. con sede in Via Lago, 1 - 82030 Castelpoto, Bn C.F. MRRGNR67C18C250Q - in persona del suo l.r.p.t. Marro Gennaro nt. 18.03.1967 - Procedura AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) - DPR 13 marzo 2013 n.59 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art.269 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e relativi allegati, tramite Pec del Servizio *Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche - Ecologia* nell'ambito dello scrivente settore;

Che a seguito dell'istanza trasmessa dal Suap Sportello Unico della attività produttive Comune di Castelpoto si è tenuta la conferenza di servizi decisoria in data 18.10.2016;

Che le comunicazioni e i relativi allegati sono state oggetto di una verifica documentale come prescritto dalla normativa vigente da parte del Suap Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Castelpoto al fine di accertare la sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla normativa vigente in materia;

Che la Conferenza ha istruito e deciso favorevolmente la pratica con i pareri favorevoli della Provincia di Benevento, Arpac, Regione Campania UOD 15 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, per il Comune Castelpoto, e per l'Asl BN 1 se ne acquisisce l'assenso ai sensi dell'art.14 ter co.7 l.241/90 e s.m.i. ;

Visto :

D.Leg.vo 152/2006 e s.m.i
DPR 13 marzo 2013, n. 59
L.241/90 e ss.mm.ii.

Per tutto quanto premesso,

DETERMINA

Autorizzare, in conformità al giudizio favorevole complessivo della conferenza, la richiesta di:

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269 D.Lgs 152/06 e s.m.i., - alla ditta Mondo Marmi s.r.l.s. via Lago n. 1 di Castelpoto esercente attività di lavorazione marmi e graniti (Autorizzazione Unica Ambientale) - DPR 13 marzo 2013,n.59 - nel rispetto della documentazione esibita in atti, con prescrizioni indicazioni e osservazioni ARPAC, e Regione Campania di cui ai punti successivi :

Per l'ARPAC:

- 1) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza di autorizzazione;
- 2) adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse;
- 3) rispettare i TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine), emessi dalla ACGIH, previsti per gli ambienti di lavoro;
- 4) adottare un registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo, al quale devono essere allegati i certificati analitici, ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni (registrare le caratteristiche di funzionamento, ogni interruzione del normale funzionamento, le manutenzioni ordinari e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo la disposizione di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI, Parte V